



ENZO RESTAGNO studied music and philosophy in Turin and Wien. He taught Music History for 37 years at the conservatoire "Giuseppe Verdi" in Turin. He has been musical critic for newspapers and magazines, such as "Stampa sera", "La Repubblica", "Le Monde de la Musique", "Die Zeit", "L'Espresso". He produced radio and television programs for RAI, Radio France, Westdeutsche Rundfunk, BBC. He held lectures and masterclasses for musical institutions and universities around Europe, USA and Asia.

As a scholar, he paid particular attention to modern and contemporary music, for which he is considered one of the internationally most eminent specialists. He wrote books about Luigi Nono, Luciano Berio, Hans Werner Henze,

Elliott Carter, Ligeti, Xenakis, Petrassi, Donatoni, Sofia Gubaidulina, Alfred Schnittke, Steve Reich, Louis Andriessen, Peter Maxwell Davies, Arvo Paert, which have been translated in many languages. As acknowledgement of his competence, Milan Edizioni Ricordi wanted him as artistic consultant for its contemporary music editions.

Beyond being a teacher and a scholar, Enzo Restagno is also an organizer of musical events, activity he loves particularly because he considers it the most extraordinary way of social and cultural promotion of music. During the past 25 years he was artistic consultant and director of the Emilia Romagna Sinfonic Orchestra "Arturo Toscanini", of the Bergamo and Brescia international piano festival "Arturo Benedetti Michelangeli", of Turin RAI Orchestra, and starting from 1986 of the festival "Torino Settembre Musica", which he has in 20 years transformed in one of the biggest international reviews, which led in 2007 to the creation of "MiTo Settembre Musica". This festival considers the two cities of Turin and Milan, with their theaters, halls, musical traditions and audience, a kind of huge musical building inside of which, for three weeks, the most noble artist, the most promising young artists and musical cultures of every time and every place meet to stage a gorgeous review of cultural anthropology, under the sign of music.

(from "MITO Settembre Musica" <http://www.mitosettembremusica.it/en/festival/restagno-en.html>)

ENZO RESTAGNO ha studiato musica e filosofia a Torino e a Vienna. Da 37 anni è professore di Storia della musica e estetica musicale al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Torino. Ha tenuto corsi e masterclass all’Università di Torino, al Conservatorio centrale di Pechino, all’Università di New York e conferenze e seminari in tutto il mondo. Ha esercitato la critica musicale per una ventina di anni (Repubblica, l’Espresso, Stampa Sera, Die Zeit, Le Monde de la musique) ed ha collaborato a lungo con la RAI, Westdeutsche Rundfunk, BBC, Radio France.

Ha pubblicato una ventina di volumi dedicati in gran parte agli autori contemporanei dei quali è considerato uno dei massimi conoscitori. A Ligeti, Luciano Berio, Luigi Nono, Jannis Xenakis, Elliott Carter, Hans Werner Henze, Arvo Paert, Petrassi, Donatoni, Steve Reich, Alfred Schnittke, Sofia Gubaidulina, Peter Maxwell Davies, ai compositori della nuova Cina sono dedicate le monografie che è venuto curando nel corso degli ultimi vent’anni, alcune delle quali sono state tradotte in varie lingue. Il suo impegno verso la musica del nostro tempo si è esplicito anche svolgendo la funzione di consulente artistico per la casa editrice Ricordi.

All’attività dello studioso Enzo Restagno ha affiancato quella dell’organizzazione musicale assumendo vari incarichi di direzione artistica. Fra le istituzioni musicali che si sono giovate della sua direzione e consulenza figurano l’orchestra sinfonica della RAI, l’orchestra sinfonica dell’Emilia Romagna, il festival pianistico internazionale di Bergamo e di Brescia ed in special modo il festival “Settembre Musica” che in vent’anni di direzione artistica Enzo Restagno ha trasformato in una delle più prestigiose rassegne musicali internazionali.

L’elevata qualità artistica, l’attenzione rivolta alla musica del nostro tempo e a quella delle civiltà musicali extraeuropee, con l’intento di superare nell’idea di repertorio e nelle modalità della fruizione le concezioni tradizionali hanno fatto di “Settembre Musica” un modello dotato di una formidabile capacità di attrazione, al punto che la città di Milano ha chiesto di associarsi a questa impresa musicale ed è nato il Festival “MiTo”.

(fonte diretta)